Ritorna il campionato con un grosso scontro al vertice

La Juve tenta di fermare il Milan

Attesa a Livorno per la Spal

Il Napoli a Trieste spera nei due punti

Un duro ostacolo si presenta oggi sul cammino del Brescia: la trasferta di Alessandria. La squadra piemontese, difatti, partita con gli sfavori del pronostico, indicata come una delle più probabili candidate alla retrocessione, ha cercato di stringere i denti sin dall'inizio (e pareggio a Napoli nella partita di esordio!) e si mantiene in una posizione di assoluta tranquillità, addirittura a contatto di gomito con le migliori. Riuscirà l'Alessandria a mantenere questo passo? E' difficile dirlo, comunque appena domenica scorsa sono stati tutti d'accordo nel ritenere ingiusto il pareggio che il Modena riuscì a strappare al Moccagatta. Questo vuol dire che l'Alessandria è in grado di sostenere il confronto anche con le squadre più qualificate. Oggi tocca al Brescia, a quel Brescia che, raggiunta la vetta della classifica, cercherà di forzare i tempi per tentare la fuga. Ma l'abbiamo detto: l'Alessandria, specie dopo l'amarezza provata domenica, farà del tutto per opporsi alla migliore disposizione del Brescia e per cogliere, possibilmente, un successo di prestigio.

Dall'esito di questa partita dipenderà il nuovo volto della classifica, perché intanto il Lecco, che ospita il volenteroso ma non ancora ben registrato Bari, cercherà di non perdere l'occasione per portare un attacco deciso al Brescia, e mettere in discussione il suo posto di privilegio.

Ricco di indicazioni si presenta anche il confronto fra Trani e Modena, con la squadra pugliese che sembra essersi ripresa dallo choc subito dopo la sconfitta di Reggio Emilia e le conseguenze che essa comportò, e con la squadra emiliana sempre più lanciata.

In una classifica tanto provvisoria, con tanti prevedibili mutamenti da una giornata all'altra, una sola squadra, in turno, sembra essere in una botte di ferro: il sorprendente Catanzaro. La squadra di Remondini, difatti, ospita il Venezia e a meno che i lagunari non imbrocchino un'altra buona prestazione come quella di Napoli, il Catanzaro avrebbe solo da trarre beneficio dalla giornata, qualunque possano essere i risultati degli altri confronti.

Scontati sembrano i successi del Padova sul Parma e della Reggiana sul Monza, mentre incerto appare l'esito dell'incontro tra Pro Patria e Potenza, constatata la discontinuità dei bustocchi e la necessità del Potenza di irrobustire la classifica. Interessante si presenta anche il confronto tra Palermo e Verona, cioè tra due squadre di rendimento alterno.

Un brutto cliente si presenta all'Ardenza a competere con il rinfrancato Livorno: la Spal. E' un brutto cliente perché ha bisogno di punti, perché non può più perdere battute se vuol mantenere fede a quel programma di promozione che Mazza si ostina a negare, ma che è certamente nelle aspirazioni degli sportivi ferraresi e, celatamente, nell'animo dello stesso presidente. Comunque allo stato attuale il Livorno si lascia preferire.

A Trieste il Napoli gioca una carta che molti si ostinano a ritenere decisiva. Se dovesse perdere il Napoli, dovrebbe succedere la fine del mondo: licenziamento di Pesaola, quattro o cinque giocatori puniti esemplarmente, romitaggio in una località del Nord per tutto il campionato, e chi più ne ha più ne metta. Poi magari non succederà niente. Anche perché il Napoli a Trieste non dovrebbe perdere, specialmente se alcuni giocatori dovessero esprimere un rendimento aderente alle loro possibilità. Comunque, lo impegno del Napoli pare sia addirittura quello di vincere al Valmaura. E in questo caso il merito sarà stato innanzitutto dei giocatori, ma anche di quel buon diavolo di Pesaola che avrà saputo ricaricarli dopo la stretta di freni dei dirigenti che un certo malumore lo aveva innegabilmente suscitato. E si è visto negli allenamenti di Coverciano.

Michele Muro

Sulla distanza di 1600 metri

Il premio Piediluco oggi a Tor di Valle

Il premio Piediluco, dotato di un milione di lire di premi, sulla distanza di 1600 metri, costituisce la prova di centro dell'odierna riunione domenicale di corse al trotto all'ippodromo romano di Tor di Valle. Otto concorrenti saranno ai nastri offrendo un confronto assai interessante ed aperto, giacchè ognuno dei cavalli ai nastri ha possibilità di affermazione. I migliori dovrebbero essere Rubello, Dnieper, Flajie Emmy, Occidente. Merrie-Begone avrà probabilmente compiti secondari ma ha qualche possibilità di prevalere. Difficile, come abbiamo detto, la scelta.

Inizio della riunione alle 14,30; ecco le nostre selezioni: 1. CORSA: Corinto, Cervo; 2. CORSA: Quoziente, Gradoli, Quaffino; 3. CORSA: Armida, Monroe, Biarritz; 4. CORSA: Alari, Lord Brummel, Agello; 5. CORSA: Patio, Estia, Istel; 6. CORSA: Rubello, Occidente, Dnieper; 7. CORSA: Detonia, Glasgovia, Bikini; 8. CORSA: Zacasino, Sofic, Lavagnola.

Rinviato l'europeo Ben Alì-Vetroff

L'incontro Ben Alì-Vetroff di campionato d'Europa dei pesi gallo, in programma per il 17 dicembre a Barcellona, è stato rinviato «sine die», per infortunio di Ben Alì.

La Fiorentina punta all'« en plein » a Vicenza - Inter e Bologna in casa (contro Sampdoria e Foggia) - La Roma, senza Nicolè, di scena a Messina

Lazio incompleta contro il Torino

Come succede spesso dopo le parentesi internazionali, anche stavolta il ritorno del campionato avviene in grande stile: c'è infatti in programma un big match del calibro di Juventus-Milan a calamitare tutta l'attenzione degli sportivi. E a fargli degna cornice ci sono altri incontri di un certo interesse, come Inter-Sampdoria, Lanerossi-Fiorentina, Lazio-Torino, Messina-Roma.

Come si vede non ci dovrebbe essere da annoiarsi sempre che le squadre rispondano alle aspettative generali invece di arroccarsi in difesa. Ma passiamo come al solito all'esame dettagliato del programma odierno.

JUVENTUS-MILAN — *L'obiettivo del Milan è senz'altro ambizioso: vincendo a Torino infatti si sbarazzerebbe di una delle più quotate rivali ed al tempo stesso batterebbe il record (finora detenuto a pari merito con la stessa Juve) del maggior numero di vittorie consecutive in trasferta. Ma ci riuscirà? L'interrogativo è di obbligo perchè la Juve anche se tuttora priva di Sivori rappresenta sempre un serio ostacolo, specie se giocherà sullo standard elevato raggiunto nel «derby» con il Torino. Come che sia i rossoneri debbono considerarsi favoriti anche per avere dalla loro la tradizione.*

INTER-SAMPDORIA — *Recuperando Mazzola, Suarez e Milan (ma non Jair che pare ne avrà per un paio di mesi) l'Inter punta a riscattare la deludente prova fornita contro l'Atletico anche per sfruttare eventuali passi falsi del Milan. Ma attenzione a che i passi falsi non li compiano invece i nero azzurri, perchè la Samp che recupera Lojacono potrebbe ritrovare proprio grazie a «Cisco» la vena delle prime giornate...*

LANEROSSI - FIORENTINA — *I viola hanno deluso nell'amichevole infrasettimanale di Livorno: ma pare che ciò sia dipeso soprattutto dallo scarso impegno dovuto alla consapevolezza che si trattava di una amichevole senza importanza. Diversamente dovrebbero andare le cose oggi dunque: tanto più che i vicentini non reggono alla distanza. Ma si capisce che la previsione favorevole ai viola vale se i ragazzi di Chiappella giocheranno come sanno: perchè se invece faranno il «bis» della prova di Livorno il Lanerossi potrebbe ottenere un successo insperato.*

BOLOGNA-FOGGIA — *Rimessasi in carreggiata con la vittoria sul Mantova la squadra rossoblu ha oggi l'occasione per fare un altro passo avanti dato che il Foggia edizione esterna vale pochino: così i rossoblu si terrebbero pronti a sfruttare eventuali passi falsi delle prime in classifica.*

LAZIO-TORINO — *Mannocci ha detto che anche con il Torino la Lazio baderà più al risultato che al gioco: con questo annunciando una tattica molto occhiuta corredata da qualche spunto in contropiede. Lo ha indotto a ciò il valore dell'avversario: in più nelle ultime ore la sua decisione è apparsa giustificata dagli infortuni accaduti a Piaceri, Christensen, Renna, Bartù e Fascetti. Solo il primo si è rimesso in tempo: cosicchè è probabile che la Lazio dovrà schierare una formazione inedita con il terzino Dotti a interno (e con Vitali a terzino). Il che significa che con 90 probabilità su 100 l'incontro dovrebbe concludersi in parità.*

MESSINA-ROMA — *Lorenzo è nei guai: oltre a Leonardi (che forse sarà sostituito da Salvori) anche Nicolè ha dato forfait perchè influenzato (a centro avanti giocherà quindi Angelillo). E ciò mentre battono alle porte partite di prestigio come quelle con la Juve ed il Milan. Si capisce dunque che pur non essendo difficilissima la trasferta di Messina, la Roma baderà soprattutto a non perdere in considerazione dei fatti elencati prima. Quel che verrà in più sarà tanto di guadagnato.*

CATANIA-MANTOVA — *I virgiliani rappresentano un brutto cliente per il Catania che nelle ultime giornate è apparso un po' giù di forma. Nel Mantova infatti dovrebbero avvertirsi i primi frutti degli innesti dei nuovi acquisti (Corsini, Di Giacomo, Zaglio e Ciccolo) appena in tempo per tentare una disperata rimonta in classifica.*

GENOA-ATALANTA — *Il Genoa di Lerici è in serie positiva: e non dovrebbe essere la partita con l'Atalanta (seppure si tratta di una avversaria sempre rispettabile) a interromperla.*

CAGLIARI-VARESE — *Nel «derby delle matricole» il Cagliari appare leggermente favorito: se non altro perchè è reduce da tre sconfitte consecutive. E si capisce che una volta o l'altra l'incantesimo dovrà pur rompersi!*

r. f.

Il programma di oggi (14,30)

Gli incontri

SERIE A

Bologna-Foggia: Righetti; Cagliari-Varese: De Marchi; Catania-Mantova: Sebastio; Genoa-Atalanta: Politano (inizio alle ore 14,45); Inter-Sampdoria: Toselli; Lazio-Torino: Roversi; Messina-Roma: Righi.

La classifica

Milan	11	9	2	0	24	6	20
Inter	11	6	4	1	14	8	16
Juventus	11	5	4	2	10	5	14
Fiorentina	11	6	2	3	15	11	14
Torino	11	4	3	2	12	9	13
Roma	11	3	6	2	14	11	12
Catania	11	4	4	3	14	13	12
Bologna	11	4	3	4	11	7	11
Atalanta	11	3	5	3	6	6	11
Varese	11	3	5	3	11	12	11
Sampdoria	11	4	3	4	8	9	11
L.-Vicenza	11	4	2	5	13	15	10
Foggia I.	11	3	4	4	6	9	10
Lazio	11	2	4	5	9	12	8
Genoa	11	2	4	5	8	13	8
Messina	11	3	2	6	6	13	8
Cagliari	11	1	4	6	7	14	6
Mantova	11	0	3	8	2	11	3

Una fase del match: MANCA colpisce MAZZINGHI

Ma nell'ultimo round ha rischiato il K.O.

Mazzinghi nettamente su Fortunato Manca

Sandro Mazzinghi ha vinto nettamente il confronto con Manca ma all'ultimo minuto ha rischiato il K.O. Arrivato alla fine della quattordicesima ripresa con almeno quattro punti di vantaggio e con un solo round perduto (il nono), all'inizio dell'ultimo tempo Sandro si è scagliato come una furia sullo sfidante con l'evidente intenzione di liquidarlo ed invece è stato centrato da un destro che gli ha confuso le idee permettendo a Manca di prendere il sopravvento e tempestarlo di destri e sinistri che il campione non riusciva a bloccare. Non fosse stato il titolare di una corona mondiale forse l'arbitro lo avrebbe contato in piedi. Ma tant'è, Sandro è arrivato alla fine ed il verdetto non fa una grinza. Lo stesso Manca lo ha riconosciuto, pur chiedendo di potersi incontrare ancora con il toscano perché «*certo di poterlo battere salendo sul ring ad un peso di 63 kg., tale cioè da poter boxare con maggiore velocità*».

Indubbiamente Manca ha disputato venerdì notte uno dei suoi migliori combattimenti; resta tuttavia da vedere quali conseguenze avranno sul suo futuro pugilistico le decine e decine di «mazzate» incassate al corpo nel corso del durissimo combattimento. Per il resto il match ha confermato da una parte la ripresa del toscano sul terreno agonistico e dall'altra i suoi noti limiti tecnici in fase difensiva. Nonostante i vantaggi della maggiore potenza fisica e del maggiore allungo, infatti, Sandro si è fatto «pescare» più volte dal gancio sinistro dello sfidante per quella sua «mania» di rinunciare a coprirsi pur di poter giungere con gran foga al bersaglio.

Nel sottoclou della riunione Tiberia si è laureato campione d'Italia dei «welter» superando chiaramente ai punti Piazza. Tiberia ha boxato intelligentemente in velocità colpendo con precisi uno-due dalle varie posizioni e riprendendo immediatamente la distanza per sottrarsi alla reazione del più lento avversario. Da parte sua Piazza, che è un picchiatore, anziché forzare subito il ritmo della lotta in modo da «lavorare» al corpo il ceccanese e «tagliargli» le gambe, ha temporeggiato e quando si è «svegliato» era ormai troppo tardi perché Tiberia ancora in possesso delle energie necessarie gli è sempre sfuggito con ottimi spostamenti sulle gambe e perfetta scelta di tempo nelle schivate sul tronco.

Negli altri incontri De Piccoli ha battuto per K.O. a 30" della prima ripresa l'americano Sonny Andrews (un povero cristo presentatosi a Roma con la «licenza» scaduta da oltre un anno e pescato chissà dove dal solito Fraggetta). Armando Ricci ha battuto il brasiliano Napoleon Gomez Da Silva per getto della spugna alla quarta ripresa dopo due K.D. consecutivi. Bruno Arcari ha perduto lo scontro con lo scorrettissimo Colella per ferita al quarto tempo e Locorotondo si è imposto ai punti a Vanalesta.

Enrico Venturi